ALLEGATI ALL'UFF. ROSSI

SILVESTRI SILVESTRO
CAVA PIETRA ARENARIA
Verezzo - Cava, 172 - Tel. 55.90.79
18038 SANREMO (IM)
partita I V A 000 525 800 81
cod. fisc. SLV SVS 42 A 23 I 138 A

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
14 AGO. 2002

PERVENUTO DALLA STRUTTURA

MARCA DA BOLLO € 10,33 Lire 20000 VENTIMILA LIRE

REGIONE LIGURIA 16 AGO. 2002

SPETT.LE REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
C.A. DOTT. MARCO ROSSI
VIA FIESCHI
16128 GENOVA

OGGETTO: ISTANZA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA, CON INSERIMENTO DI UN NUOVO POLO ESTRATTIVO IN LOCALITA' VEREZZO, COMUNE DI SANREMO (IM), CONTIGUO ALLA CAVA DENOMINATA "VEREZZO ALTA", AUTORIZZATA ALLA COLTIVAZIONE.

La sottoscritta "Ditta Silvestro Silvestri Cava Verezzo" con sede in località Verezzo, Comune di Sanremo, Strada Carrozzabile Verezzo 172, operante nel campo di estrazione e lavorazione dell'arenaria da alcuni decenni, esercente l'attività estrattiva nella Cava denominata "Verezzo Alta" sita in località Verezzo, Comune di Sanremo – IM, fa presente quanto segue:

- la quantità di materiale da estrarre autorizzato (circa 50.000 mc) è invero insufficiente a fare fronte alla richiesta di mercato nei prossimi anni a venire, trattandosi di arenaria di pregio e con buone caratteristiche tecniche, impiegata soprattutto per opere architettoniche e per la pavimentazione stradale dei Centri Storici in un'ampia fascia della Provincia di Imperia; questo determina l'esigenza di dover ricercare un Polo alternativo nelle vicinanze di quello esistente, tale da poter essere utilizzato adoperando gli attuali macchinari da taglio per la lavorazione, costituiti essenzialmente da seghe a nastro;
- l'attività nella Cava "Verezzo Alta" si presenta alquanto problematica in relazione al poco spazio disponibile per la movimentazione dei mezzi e del materiale abbattuto con esplosivo, in relazione sia all'abbondante scarto non commercializzabile prodotto durante le fasi di coltivazione sia alla mancanza di un idoneo sito ove poterlo stoccare;
- la necessità di mantenere ed eventualmente incrementare gli attuali livelli occupazionali (oggi ammontano a 4 Unità) e il relativo indotto, inducono la Società a perseguire nel cammino sin qui percorso.

Per i motivi sopra esposti, la Scrivente Società, a norma dell'Articolo 2, III Comma della Legge Regionale n° 21 del 24.07.2001, **richiede a Codesta Regione l'inserimento del nuovo Polo estrattivo di Verezzo, contiguo a quello esistente,** nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, così come indicato nella relazione preliminare e allegate cartografie a firma del Geologo Gino Papini.

Peraltro nel Piano Regionale delle Cave **non sono previsti nuovi Siti nell'ambito della Provincia di Imperia che prevedano l'estrazione di materiale di pregio,** la cui richiesta per la conservazione ed il recupero ambientale è in costante aumento, essendo prescritto dagli Enti preposti.

Fiduciosa in un benevole accoglimento della presente e a disposizione per fornire chiarimenti e/o delucidazioni in merito, porge distinti saluti.

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
20 AGO 2002
PROT. N. 3571
ASSEGNATO A Rossi
IN DATA 20.8.02 IL DIRIGENTE

Verezzo, lì 12 agosto 2002

Ditta Silvestro Silvestri Cava Verezzo

SILVESTRI SILVESTRO
CAVA PIETRA ARENARIA
Verezzo - Cava, 172 - Tel. 55.90.79
18038 SANREMO (IM)
partita I V A 000 525 800 81
cod. fisc. SLV SVS 42 A 23 I 138 A

08 02 000293
N° PROTOCOLLO 112762

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA GEOL. GINO PAPINI
Via S. Maria in Via Lata 6/14 – Genova

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI SANREMO

LOCALITA' VEREZZO

INQUADRAMENTO GEOMINERARIO PRELIMINARE CIRCA LA RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA PER L'INSERIMENTO DI UN NUOVO POLO ESTRATTIVO ATTIGUO ALLA CAVA DENOMINATA "VEREZZO ALTA".

COMMITTENTE: "DITTA SILVESTRO SILVESTRI CAVA VEREZZO"

RICHIEDENTE: REGIONE LIGURIA

Il Tecnico incaricato:
Geol. Gino Papini

SILVESTRI SILVESTRO
CAVA PIETRA ARENARIA
Verezzo - Cava, 172 - Tel. 55.90.79
18038 SANREMO (IM)
partita I V A 000 525 800 81
cod. fisc. SLV SVS 42 A 23 I 138 A

PREMESSE.

IL MATERIALE ESTRATTO NELLA CAVA" VEREZZO ALTA".

La **"Pietra arenaria di Verezzo"**, lavorata con utensili e/o manualmente per la produzione di manufatti di pregio, è sempre stata valorizzata e ricercata in tutto questo lembo di Liguria per le sue particolari caratteristiche estetiche e di resistenza, trovando impiego nella pavimentazione stradale, nei rivestimenti di facciate e di interni, nelle lavorazioni ornamentali, nei particolari architettonici, etc. ..., a salvaguardia dei valori artistici dei luoghi, a vantaggio del locale mercato Imperiese e a beneficio socio-economico dell'indotto creato da tale attività.

Le quantità medie commercializzate hanno avuto in questi ultimi tempi un sensibile incremento, con una produzione che oggi si aggira attorno ai 4.000 mc/annui, quantità veramente irrisorie rispetto a quelle di una qualsiasi cava di inerti.

SINTESI DELLE ATTUALI CONDIZIONI DELLA CAVA "VEREZZO ALTA".

Con l'approvazione dell'ultima Variante al Piano di coltivazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1261 del 29.10.1999, la Ditta è stata di fatto messa in condizioni di poter operare sul Territorio solo ancora per alcuni anni, essendo il volume autorizzato all'estrazione pari a circa 50.000 mc.

Ma gli spazi ristretti in cui si sviluppa l'areale di cava, unitamente allo scarto di lavorazione causato dai livelli pelitici intercalati alle litologie arenacee nelle fasi di adempimento del Provvedimento Cautelativo, hanno prodotto un vasto accumulo di materiale terroso alla base del fronte che viene periodicamente movimentato, condizionando di fatto il normale svolgimento dell'attività.

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI APERTURA DEL NUOVO POLO ESTRATTIVO.

La proposta di **inserimento del nuovo Polo nella cartografia Regionale,** è sinteticamente legata:

- al fatto che già in epoca passata (anni '60 - '70) era stato oggetto di attività di coltivazione dal Genitore dell'attuale Titolare;
- alla necessità di continuare a garantire al mercato un prodotto qualitativamente pregiato e con le stesse caratteristiche litologiche (fisico-meccaniche e geomeccaniche) e di lavorazione al taglio (stesse bancate arenacee massive) della contigua Cava di Verezzo;
- alla non rilevante potenzialità di estrazione del giacimento, stimata attorno ai

150.000 – 200.000 mc, il chè non comporta **un intervento incisivo sul territorio** in relazione alla tipologia di coltivazione "corticale" prevista;

- alla proprietà e/o disponibilità dei terreni da parte della Ditta;
- all'esistenza della viabilità di accesso al Sito (Foto 1), che non richiede particolari modifiche per il ridotto transito dei mezzi, fatto salvo il suo rimodellamento e l'eventuale asfaltatura del fondo stradale;
- all'incremento dell'attuale produzione media annua del materiale commercializzato, con investimenti per il mantenimento delle strutture esistenti, per l'acquisto di nuove macchine di perforazione, di movimentazione del materiale, di trasporto e di lavorazione del prodotto finito.

Inoltre:

- il Sito proposto si inserisce correttamente nel locale contesto fisico-morfologico ed ambientale, essendo ubicato in un tratto di versante non visibile dalle locali vie di comunicazione;
- il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico** individua così l'areale (Tav. 58) :
    - assetto insediativo: ANI MA (Area non Insediata, Mantenimento) - IS MA (Insediamento Sparso, Mantenimento)(Fig. 1);
    - assetto geomorfologico: MO – B (Modificabilita' di tipo B), MA (Modificabilità di tipo A)(Fig. 2);
    - assetto vegetazionale: BA - CO (Bosco di angiosperme - Consolidamento) nella parte più a nord; COL – ISS (Colture – Insediamenti Sparsi Serre)(Fig. 3);
- non è ubicato all'interno di aree **S.I.C.** (Fig. 4);
- il **Piano di Bacino** comprende tale area in Classe 1 (suscettività al dissesto dei versanti molto bassa)(Fig. 5).

INQUADRAMENTO GEOMINERARIO.

LINEAMENTI LITOLOGICO-STRUTTURALI, GEOMORFOLOGICI, STATICI, IDROLOGICO-IDROGEOLOGICI.

Il sito si sviluppa sul versante orografico destro del Rio S.Martino (Morga) a quote comprese tra 325 e 575 m s.l.m. (All. 1-2) ed è interessato da una fitta vegetazione specie arbustiva (Foto 2) che ha reso particolarmente impegnativo il rilevamento di superficie.

E' impostato nella Formazione del Flysch di Sanremo, costituita da scisti argillosi, argilloso-arenacei, arenarie e calcari alberesi in banchi di potenza variabile (tipiche facies del flysch ad helmintoidi), ma generalmente sottili.

Gli affioramenti, non sempre in posto a causa di dislocazioni gravitative anche di rilevante entità dovute all'andamento giaciturale della Formazione (Foto 3), sono praticamente continui (Foto 4).

Nel settore in esame si rilevano potenti bancate di arenaria compatta (potenza media circa 2 m), disposte a franapoggio (All. 2), aventi giacitura da 324/30/E a 346/30/E, suddivise da spaziati piani di frattura delle quali si sono rilevate almeno tre famiglie:

- k1 : 320/78/W,
- k2 : 286/80/S,
- k3 : 208/80/W.

La coltre detritica, autoctona, è presente in alcuni settori con potenza variabile da pochi decimetri a più metri (2-3 m in corrispondenza di pianori); nel suo ambito si individuano localizzati movimenti franosi e dissesti corticali da imputare all'azione selvaggia del reticolo idrologico di superficie, guidato solo dal tracciato sterrato e dai pochi sentieri abbandonati lungo il pendio.

Per quanto riguarda l'idrogeologia, non si sono osservate durante il rilevamento di superficie (fine luglio – primi agosto 2002) emergenze idriche, anche se i sistemi di fatturazione, con angolo di immersione vicino ai 90°, favoriscono la filtrazione in profondità.

IPOTESI DI TIPOLOGIA DI COLTIVAZIONE.

In via preliminare si ipotizza una tipologia di coltivazione esclusivamente impostata sulle bancate arenacee massive con il metodo a gradoni alti 3-4 m e berme larghe 3-4 m; questo a causa:

- della condizioni giaciturali della Formazione (a franapoggio) in relazione al profilo del pendio;
- della possibile presenza (per analogia con la Cava di "Verezzo Alta"), al di sotto delle bancate arenacee, di alternanze litologiche più sottili (da pochi centimetri al metro) costituite da arenarie, calcari alberesi e scisti argilloso-siltitici; tali livelli, sono interessati da un maggior grado di fatturazione e danno origine a rilevanti quantità di materiale inerte di scarto, non commercializzato, che creerebbe alla Ditta notevoli difficoltà per il suo stoccaggio.

Geol. Gino Papini

Ventimiglia, lì 12 agosto 2002

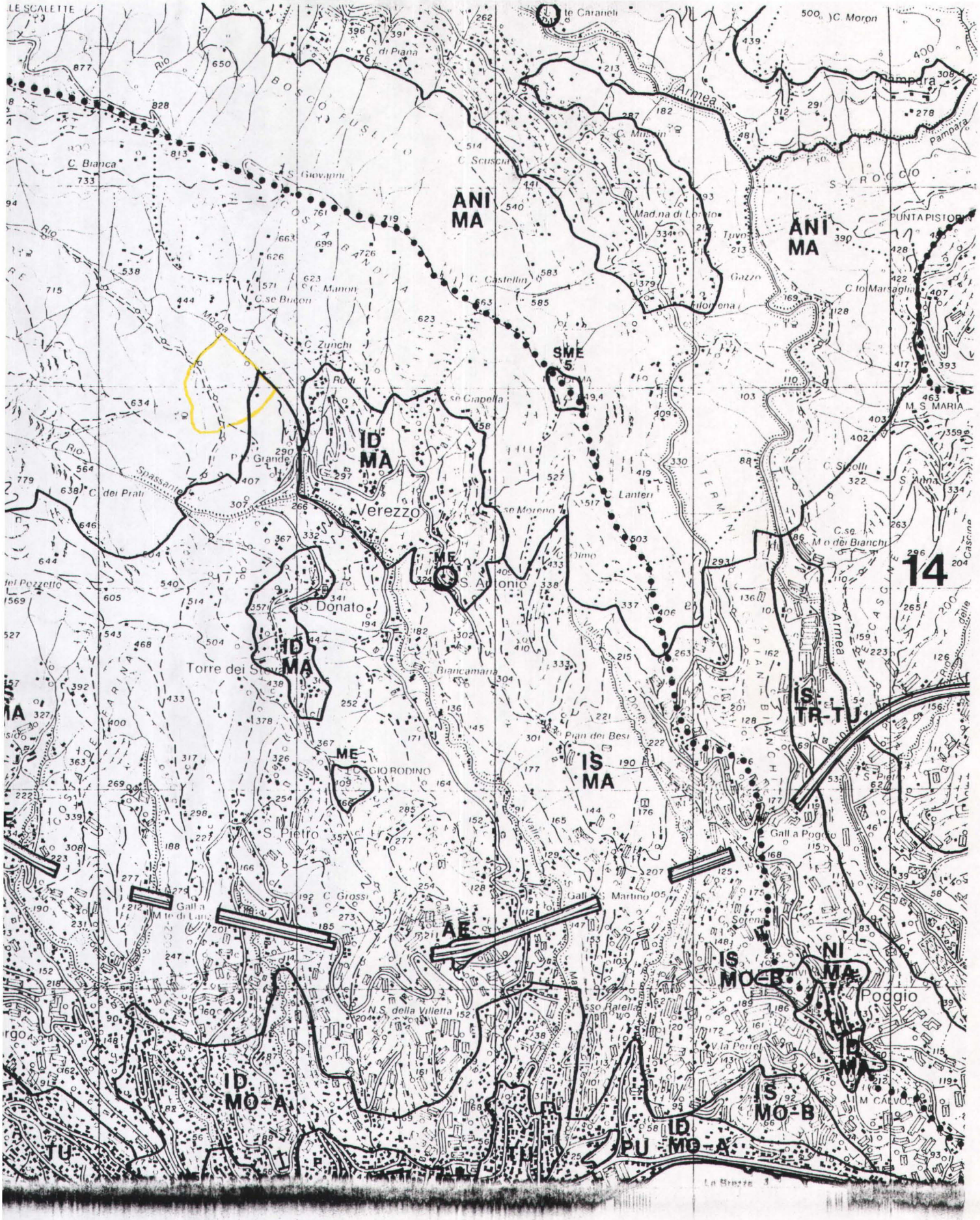

ANI MA
ANI MA
SME 5
ID MA
Verezzo
ME
S. Antonio
S. Donato
ID MA
Torre dei Stovi
ME
IS MA
IS TR-TU
AE
IS MO-B
NI MA
Poggio
ID MA
ID MO-A
IS MO-B
ID MO-A
PU
TU
14

Figura 1

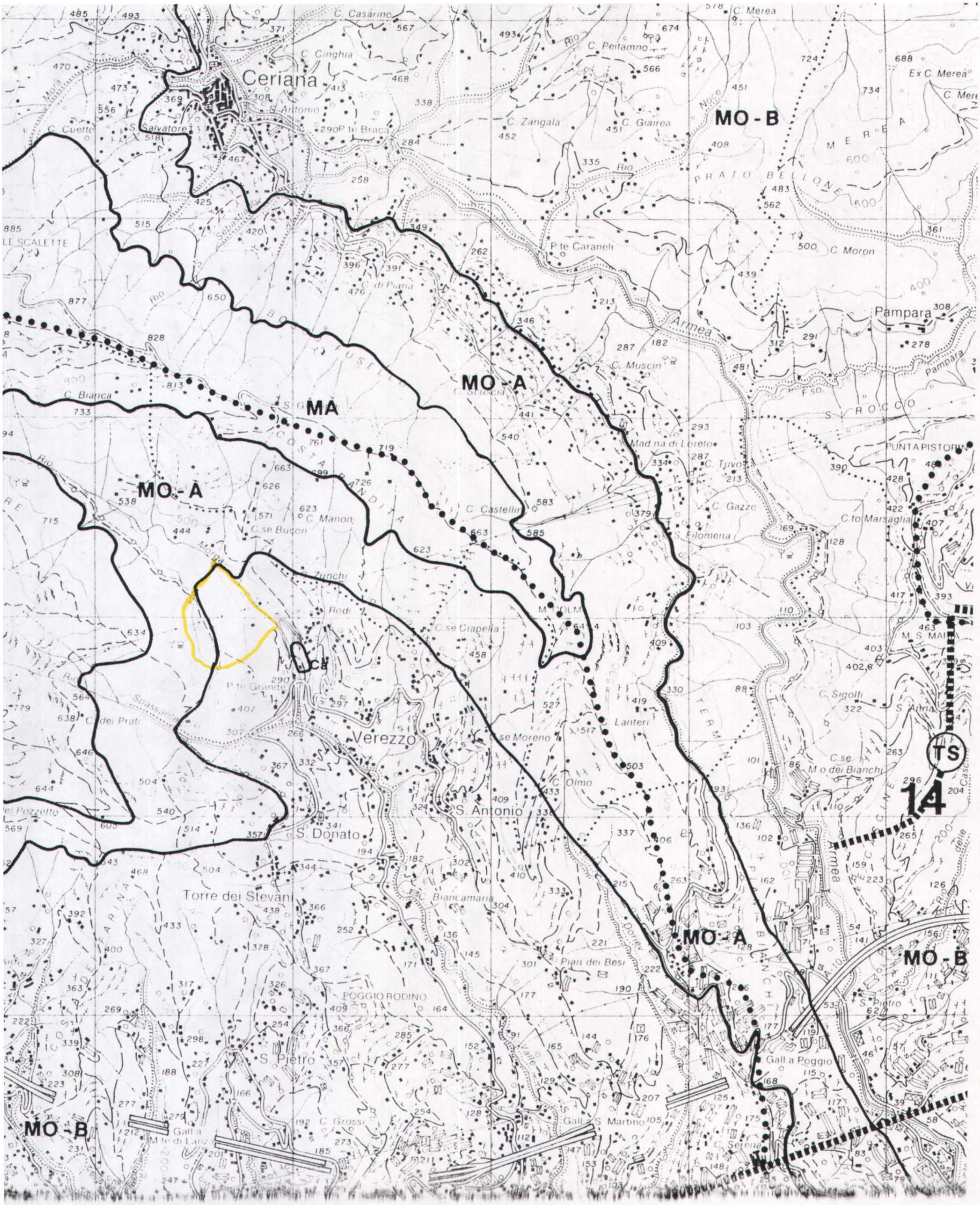

Ceriana
MO - B
MO - A
MA
MO - A
MO - A
MO - B
MO - B
Verezzo
S. Antonio
S. Donato
Torre dei Stevani
POGGIO RODINO
S. Pietro
Pampara
PUNTA PISTORINO
TS
14

Figura 2

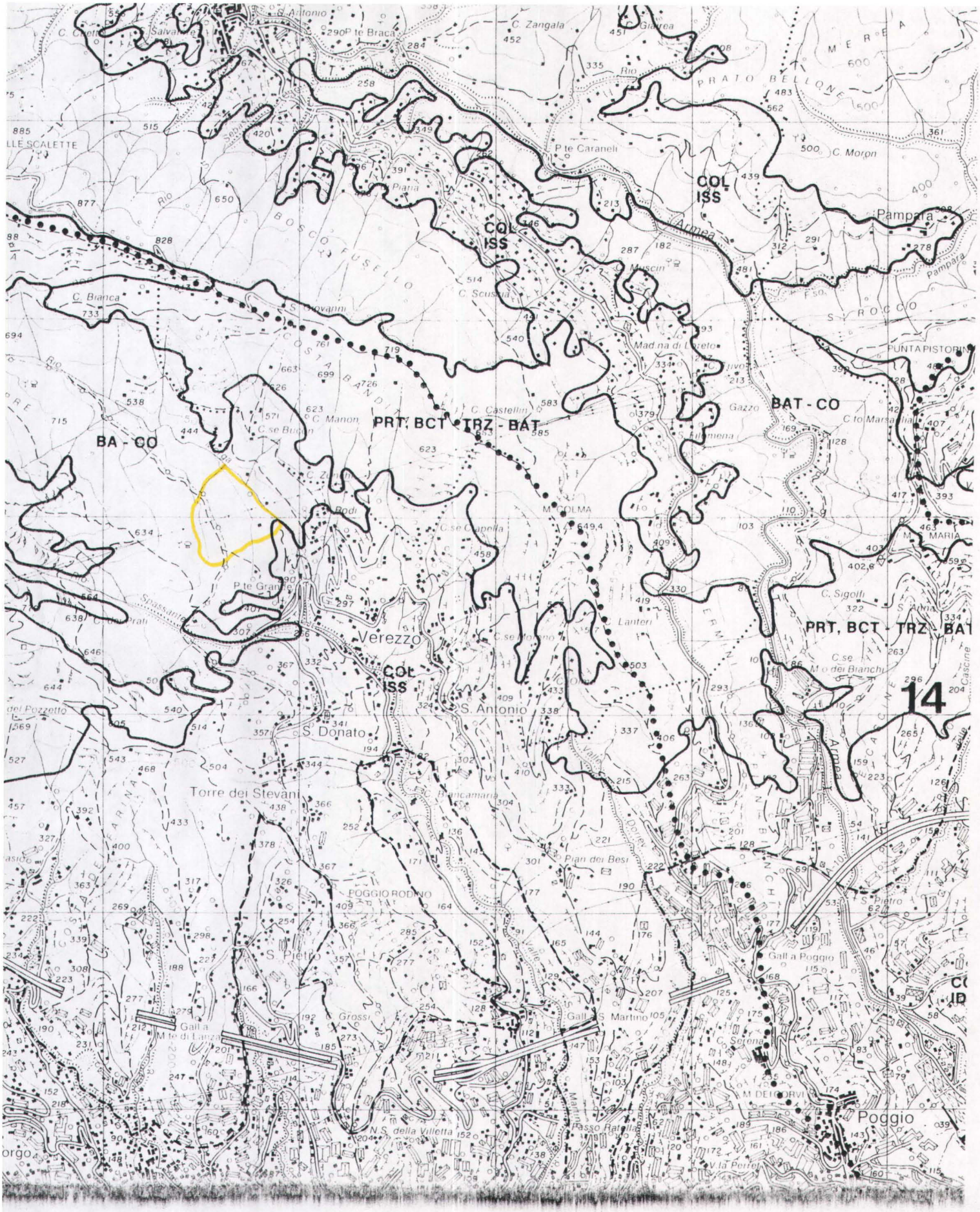
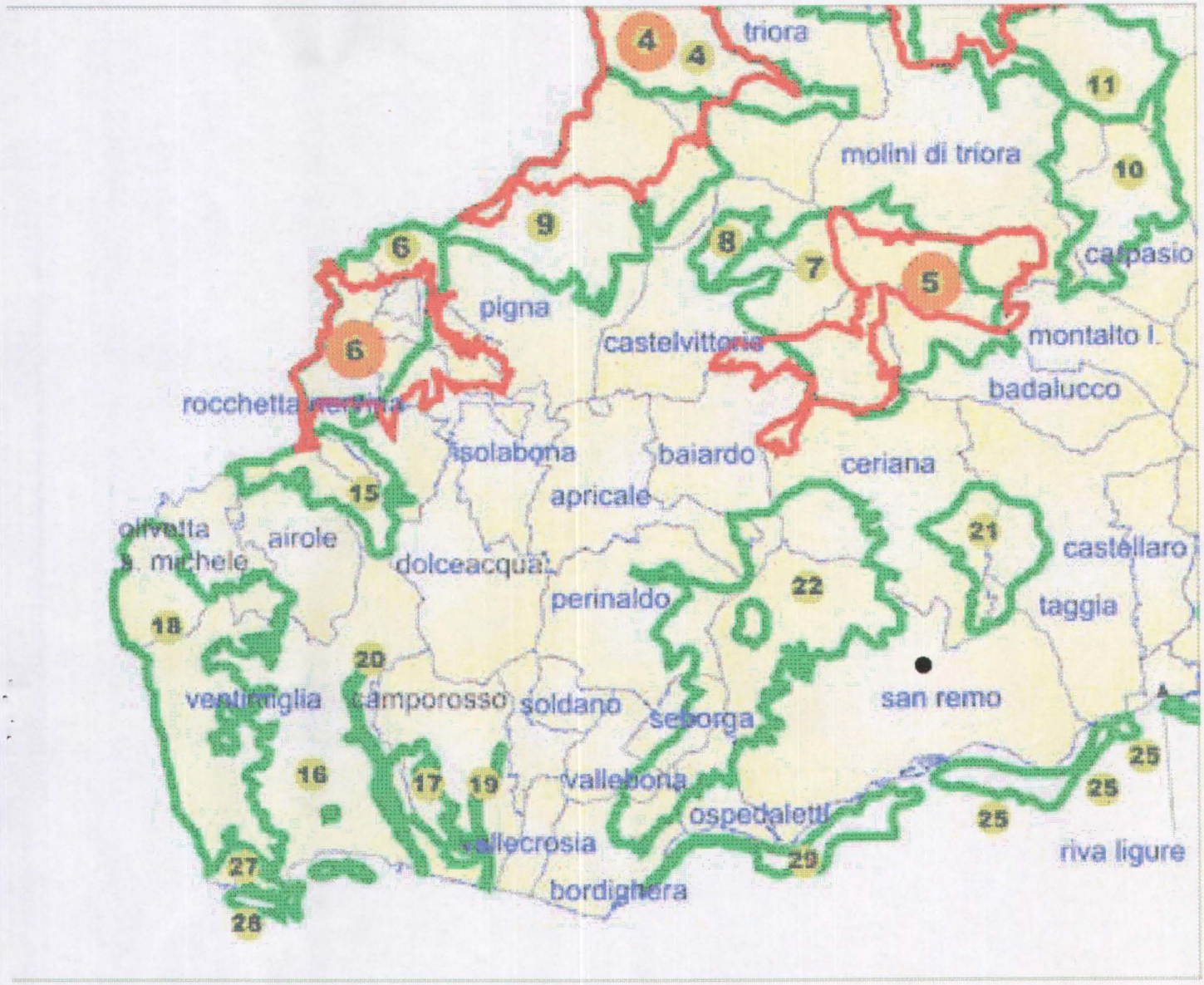

COL ISS
PRT, BCT - TRZ - BAT
BA - CO
BAT - CO
Verezzo
S. Antonio
S. Donato
Torre dei Stevani
POGGIO RODINO
Pampara
Poggio
14

Figura 3

Stralcio aree S.I.C. *

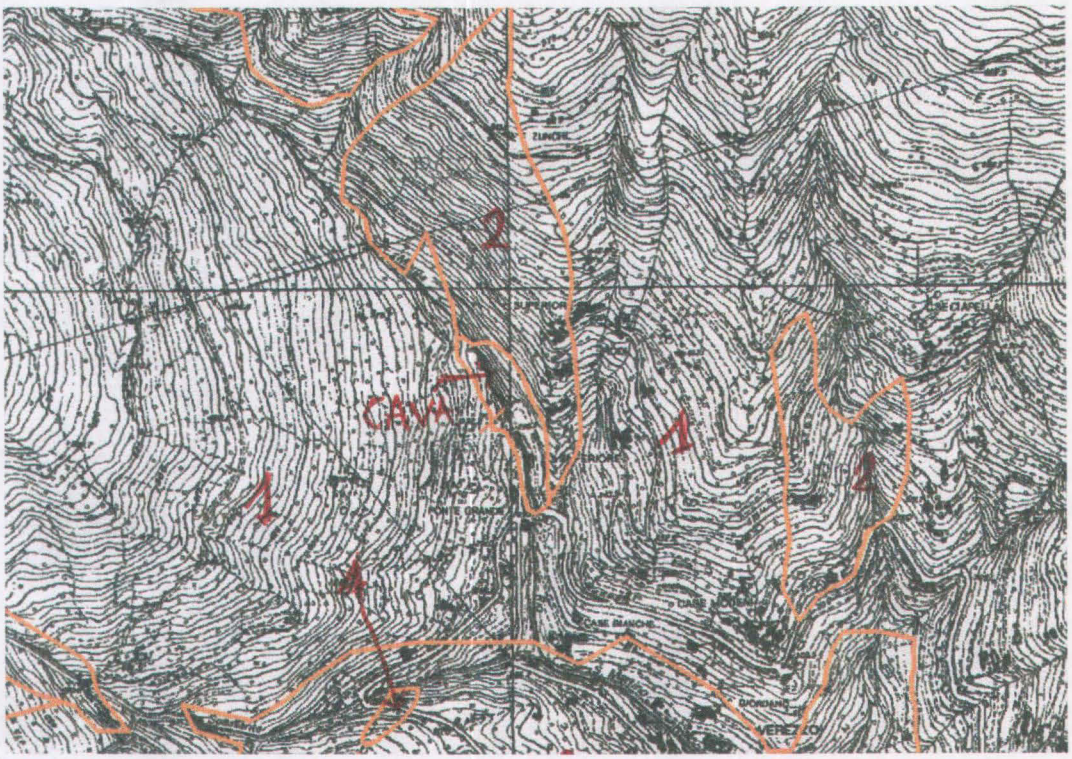


*Estratto Carta digitale aree S.I.C. sito web Regione Liguria

- Ubicazione approssimata area "richiesta inserimento Ca"

Figura 4

Stralcio carta zonizzazione P.d.B.

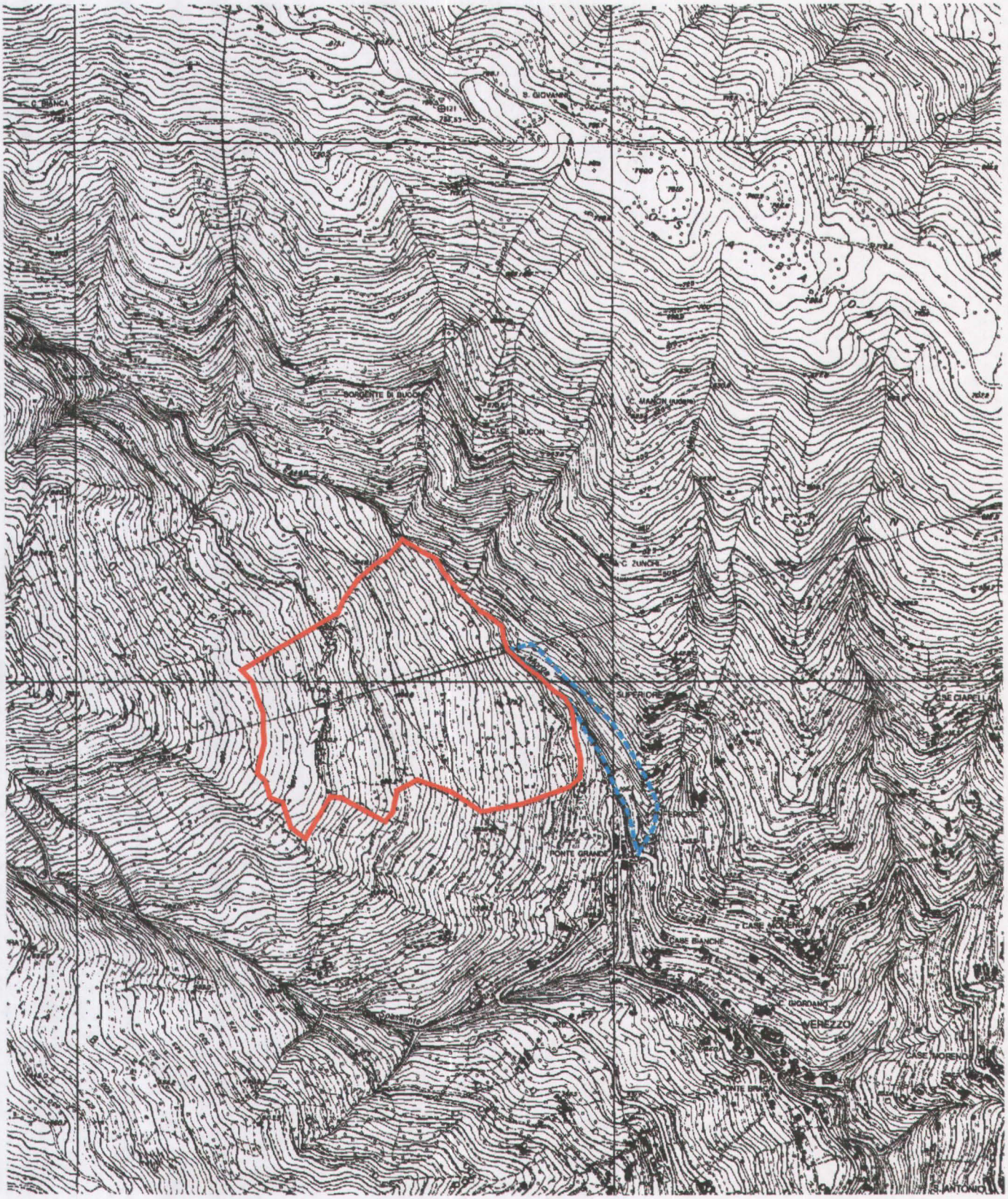


Scala 1 : 10 000

Classe 1: Suscettività al dissesto MOLTO BASSA

Figura 5

COROGRAFIA

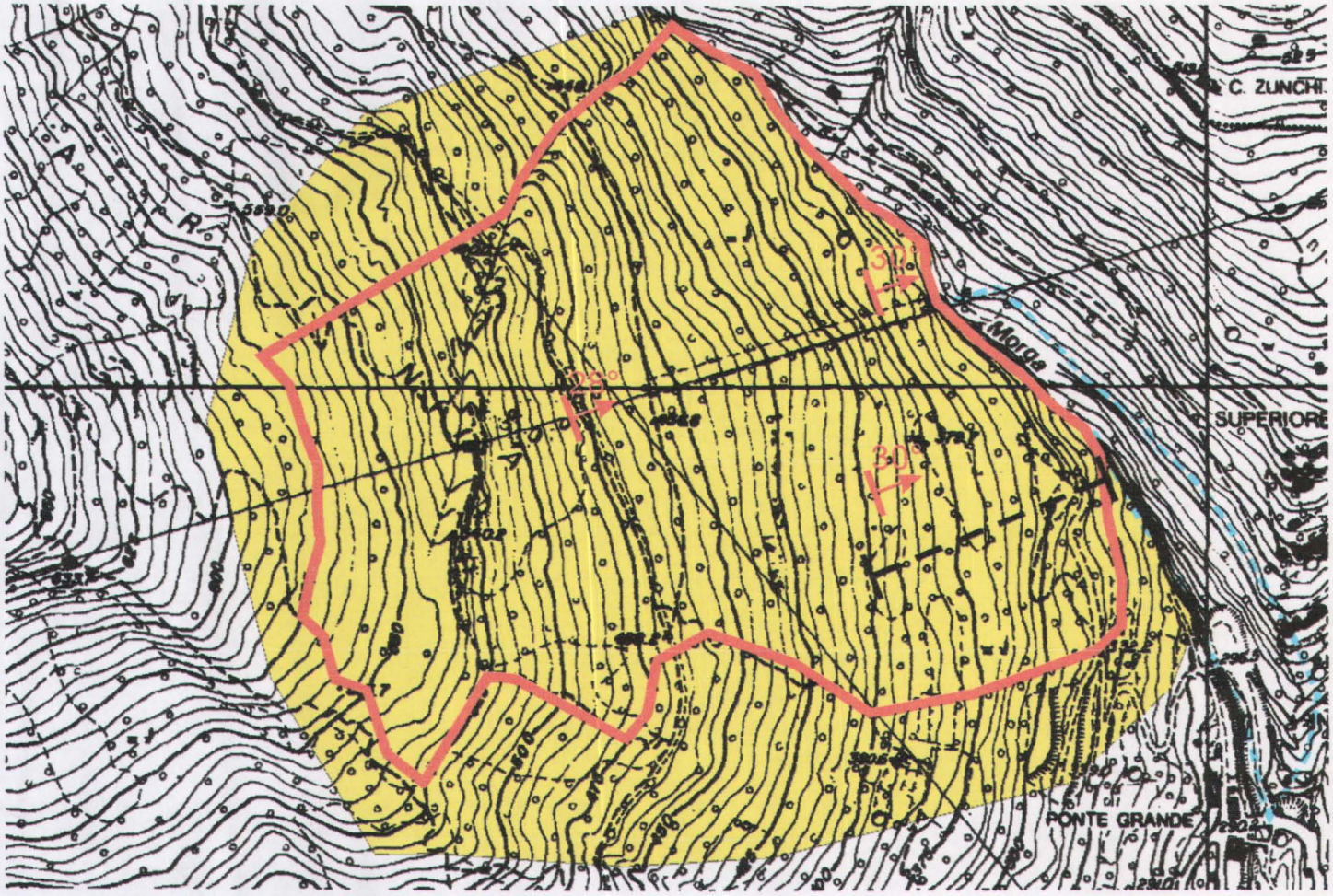


Traccia Ca L.R. 63/93
Cava "Verezzo Alta"

Perimetrazione richiesta Ca

Scala 1 : 10 000

All. 1



Settore indagato caratterizzato dalla presenza di affioramenti di bancate di Arenarie di Verezzo, con copertura detritica di potenza variabile (da decimetrica a plurimetrica).

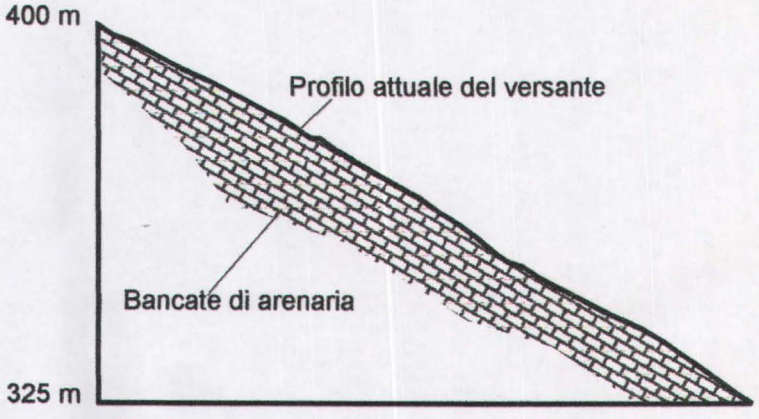
Traccia Ca L.R. 63/93
Cava "Verezzo Alta"

30° Giacitura dei piani di strato

Perimetrazione richiesta Ca

Traccia della sezione

Scala 1 : 5 000



Sezione rappresentativa - scala 1: 1000

All. 2



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4